

| LE CASE DI *Home'* |

A SYDNEY, A DUE PASSI DALLA  
SPIAGGIA DI BONDI, LA CASA DI UNA  
DESIGNER E DI SUO MARITO PARLA  
DI VIAGGI, SPEZIE E PASSIONI

testo ANNA CHERUBINI progetto YSG  
foto PRUE RUSCOE styling FELICITY NG

# *hardcore*







## *portarsi il lavoro a casa può essere un atto d'amore.*

Tanto più quando le case sono il tuo lavoro. Al di là del gioco di parole, quando sei una designer e progetti per te stessa, i confini tra vita privata e professione si fanno sfumati. La casa che Yasmine Ghoniem, fondatrice e direttrice dello studio YSG, ha disegnato per sé e suo marito Tom Swanson si trova a Bondi, a pochi chilometri dal centro di Sydney. All'ultimo piano di una palazzina Art Déco anni Venti, non dista troppo da una delle spiagge più ambite al mondo. Nel piccolo appartamento, però, c'è ben poco che richiami l'ambiente marino, fatta eccezione per la tavola da surf parcheggiata all'ingresso. Per il resto, è più facile pensare al deserto. A quello australiano, certo, ma soprattutto a quello del Medio Oriente, tra i luoghi dell'anima della progettista. Madre australiana e padre egiziano, l'hanno fatta crescere tra Sydney, Kuwait e Arabia Saudita e i colori e i motivi di queste terre ne hanno forgiato stile e immaginario. Niente legni chiari, blu marino o blu navy, dunque, e certamente niente palette completamente bianche. Piuttosto, un mix speziato che stimola i sensi e invita alla pace. «Mi piace pensare che sia una sorta di Ground Spice dove verde oliva, curcuma e noce moscata sono le tonalità che collegano gli spazi», racconta la designer, secondo cui la sua casa doveva sembrare «un rifugio dove i sentimenti

parlano molto più forte dell'arredamento». Un nido d'amore, insomma, dove comunque la mano d'autore è evidente in ogni dettaglio: nello sfruttare fino all'ultimo centimetro i 55 metri quadrati a disposizione, esaltando i soffitti alti e la luce dorata che entra su più lati. L'intreccio di texture e di motivi discordanti tipico dello stile eclettico di Yasmine salta all'occhio fin dall'ingresso, caratterizzato come l'attigua cucina da un pavimento colorato. Le assi di legno dipinte come piastrelle circoscrivono lo spazio e lo separano idealmente dal living. Materialmente, zona cottura e zona pranzo sono invece affiancate e la panca a esse che sostituisce il divano inizia dove finisce il mobile della cucina. Se qui il soffitto è color pesca, altrove resta bianco come le pareti, sfondo ideale per i ricordi di viaggio di una vita, allineati su scaffali aperti e ripiani messi un po' ovunque. Finiture di lusso, opere d'arte e pezzi di design convivono con oggetti di artigianato e kilim antichi, mentre la pietra naturale si abbina al legno più economico e le texture dure sposano quelle morbide. Ma se le componenti sono eterogenee, il risultato finale è quanto mai armonioso. Gli stessi toni caldi dominano l'intera casa e ciascuna scelta stilistica è espressione di una medesima visione. Progettuale quanto personale.



2



BONDI



55 MQ



*“Se hai una meta anche il deserto diventa una strada”*  
*Proverbio tuareg*





### IL PEZZO DI DESIGN

L'applique lampe  
de Marseille, disegnata  
da Le Corbusier negli  
anni Cinquanta  
e tuttora in produzione  
per **Nemo**.  
[www.nemolighting.com](http://www.nemolighting.com)





**RISPONDE  
YASMINE GHONIE,  
DIRETTRICE DI YSG**

**Un architetto da riscoprire**

Luis Barragán per il suo uso mirato del colore e delle scatole a specchio per riflettere la luce, oltre che per il modo in cui curava le sue opere d'arte: sempre allineate al bordo di una parete.

**Un materiale per il futuro**

Sono una fan dei legni certificati Fsc. Le venature naturali e le incredibili tonalità delle diverse specie, dal pioppo burl al padauk africano, mi fanno sognare interessanti progetti di falegnameria, arredamento e persino illuminazione. Adoro il fatto che ogni singolo pezzo con cui lavoro sia unico e irripetibile. Il legno ha profondità e anima.

**Un progetto sognato**

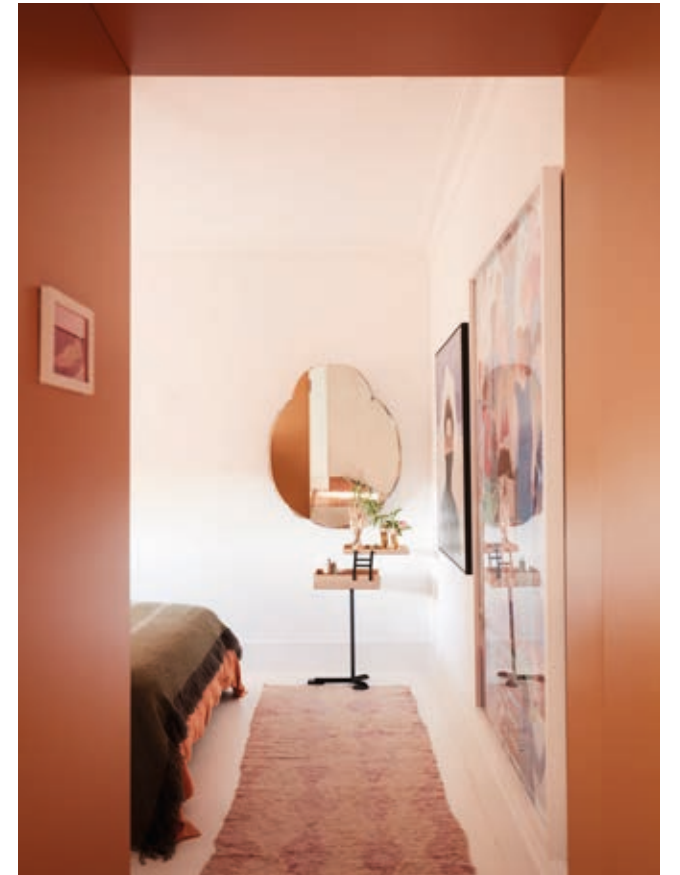
Mi piacerebbe progettare luoghi di accoglienza per rifugiati, senzatetto e persone emarginate che cercano di rimettersi in piedi. Tutti meritano il diritto fondamentale di avere un angolo da chiamare "casa" che possa immediatamente rafforzare la loro autostima e il loro senso di appartenenza.

**Un luogo da visitare**

Spetses, in Grecia, una piccola isola non lontana dalla terraferma. Nel momento in cui i miei piedi toccano la sabbia, rallento e non faccio altro che sognare a occhi aperti.







## *nota i dettagli*

**Dall'alto, in senso orario: Mix&Match** Sulla base candida di muri e pavimento spiccano incursioni nell'arte, nel design e nell'artigianato. Accanto alla coperta patchwork stesa sul letto, si accostano i ripiani marmorizzati dei tavolini di Tom Dixon, la lampada rossa Usb e le campiture dei dipinti.

**Terracotta vibes** Il guardaroba color mattone della camera padronale funge anche da cornice per la porta della stanza, en pendant con la tonalità calde del tappeto marocchino steso ai piedi del letto.

**Nel blu dipinto di blu** Tra le poche concessioni ai colori freddi, il bagno punta su un fresco azzurro sia per l'intonaco Marmorino dei muri sia per il mobile lavabo disegnato dallo studio e realizzato in legno con ripiano in marmo.

